



PAUL SELIG

# IL LIBRO DELLA MAESTRIA

— LA TRILOGIA DELLA MAESTRIA: VOL. I —

*Un Libro Canalizzato*



STAZIONE CELESTE

PAUL SELIG

IL LIBRO  
DELLA MAESTRIA

– LA TRILOGIA DELLA MAESTRIA: VOL. I –



EDIZIONI  
STAZIONE CELESTE

## *Capitolo Due*

### IO SONO QUI

#### QUARTO GIORNO

L'aiuto di cui hai bisogno per continuare il lavoro sarà a tua disposizione, se lo chiedi. E noi vorremmo che tu chiedessi l'aiuto degli insegnanti di questo testo così:

*“Aiutatemi a imparare quello che ho bisogno di sapere per conoscere il mio valore Divino e per procedere nel modo più perfetto perché l'espressione del mio Vero Sé avvenga nel modo migliore. Imparando, manifesto le lezioni necessarie per crescere e, poiché ho fiducia in questo, permetto che la vita sia il mio Maestro. Poiché so di esserne degno, Io affermo la mia autorità in ogni situazione cosicché io possa sapere che sto affermando il mio valore e che le informazioni, che ho chiesto per apprendere, che mi arrivano quando ne ho bisogno, mi supporteranno in tutto ciò che faccio.”*

Ora ti diciamo: questo non è un compito facile. Incominciare a vedere la tua vita come se fosse il tuo Maestro, come un modo per conoscere il sé, in un certo senso è sconvolgere completamente la vita. Non stiamo dicendo che dovrai pensare solo a te stesso e che tutto riguarda soltanto te; vogliamo semplicemente dire che quando affermi di avere la maestria non sei più dipendente da quel sé che vorrebbe chiedere aiuto a gran voce dicendo: *“Oh, povero me!”*

Non che questa sia una brutta cosa. L'aiuto c'è sempre. Se hai bisogno di aiuto per attraversare la strada, lo puoi chiedere alla persona vicina a te sul marciapiede o, qualunque altro aiuto ti serva, l'aiuto ti arriverà. Ma se ti percepisci come una vittima della vita, continuerai a creare da una posizione di disgusto di te, o di paura o di necessità che siano gli altri a dirti quanto vali perché da solo non lo sai fare.

Ora, questa mattina siamo molto diretti con te per diversi motivi. Il sé inferiore non si placa: *“Ma insomma, non ho il diritto di fare la vittima.”*

Be', ne hai il diritto se lo vuoi scegliere. Non ti stiamo privando del tuo libero arbitrio. Ma quello che ti stiamo dicendo è: come decidi di affrontare ogni tua situazione attirerà verso di te una serie di eventi che ti serviranno per apprendere. Ogni volta che scegli di essere in un certo modo, di allineare il sé in un certo modo, affermi un potenziale che rimbalza e ti proietta in avanti. Quindi la scelta che hai fatto su come percepire il sé in una situazione qualsiasi ti fa arrivare la risposta adeguata che si manifesta nel regno materiale.

Dunque, questo è un insegnamento importante: essere manifestato nel regno materiale vuol dire che una cosa sarà; *sarà* in manifestazione, e quello che tu chiami a manifestarsi è qualcosa che ti serve affrontare per continuare il tuo moto in avanti. Poiché sei tu a chiamare a te le lezioni, puoi ben dire la tua su come avvengono. Sei sempre complice delle tue manifestazioni. Non ti capitano, non ti piombano addosso, sei tu che le fai esistere per te e per quelli che incontri, o che mai incontrerai.

Se una persona fa cadere una moneta per terra e un'altra persona la raccoglie, la persona che ha raccolto la moneta è stata cambiata da questa azione e credere che tutto quello che fai è isolato e per il sé è un'idiozia. Non c'è niente di quello che fai che non si muova senza essere in relazione con gli altri. E per “si muova” intendiamo che abbia un impatto sull'energia o che la smuova in qualche modo. Quindi l'idea che tu sia sovrano nelle

tue scelte è vero, ma non è vero, invece, che tu non sia responsabile delle manifestazioni delle tue scelte, in quanto esse hanno un effetto sul mondo in cui vivi.

Quando insegni a te stesso il tuo valore:

*“Io ho il diritto di essere qui, esattamente come sono, e non può che essere così. Poiché sono una manifestazione del Divino, Io so di essere compartecipe di tutte le creazioni che riflettono questo per il mio massimo bene, per il mio apprendimento e per il bene di tutti.”*

Quando decidi che è così, la tua affermazione proietta in avanti te e tutto il tuo mondo e quindi la tua azione ha implicitamente effetto su tutto quello in cui ti imbatti e su tutti quelli che incontri.

L'idea che ti imbarchi in un processo di questo tipo solo per essere felice è un'idea ridicola. “Essere felice” vuol dire avere quello che pensi di volere basandoti sulla ricetta di quello che credi sia la felicità. Il vero effetto di questo lavoro è che la tua vita faccia sempre mostra del suo valore e riconosca il valore di tutti a prescindere da quello che fanno vedere. E poiché sei capace di fare questo, sali sulla montagna e chiama a te ciò che ti serve per elevarti in frequenza.

Riguardo alla felicità diciamo questo: è una cosa molto carina e noi siamo felici se tu sei felice, ma molti credono che la felicità sia lo scopo della vita. Se fosse così, perché mai dovrebbe piovere? Se la felicità fosse veramente l'obiettivo, perché mai il sole ti scotterebbe il viso? Ti è stato dato un panorama che ti offre esperienze diversificate che ti servono per imparare e se la felicità fosse l'obiettivo finale, non ci sarebbe bisogno di continuare ad andare avanti.

A questo punto Paul comincia a preoccuparsi: *“Ma allora qual è l'obiettivo?”*

L'obiettivo è che tu diventi la manifestazione del tuo valore. L'azione del Divino opera in te e attraverso di te per elevare in frequenza tutto quello che incontra. E quello che ti serve per imparare questa cosa viene attratto verso di te dalla tua stessa coscienza, perché l'aspetto di te che sa già chi è non sarà respinto e chiamerà a te tutto quello di cui hai bisogno affinché possa manifestarsi pienamente.

Noi ti parliamo con grandissimo rispetto. Non ti stiamo parlando come se tu fossi un bambino e non ti stiamo dicendo che non devi essere felice. Ti stiamo chiedendo di decidere che la vita che vivi nella sua attuale manifestazione sia necessaria perché tu possa crescere e progredire. E noi abbiamo detto che tutto quello che vedi davanti a te è sempre una manifestazione di coscienza e, di conseguenza, quello che intendiamo è che la tua coscienza – il mezzo con cui e attraverso cui operi – ha una chiamata per te che potrai udire, così saprai cosa vuol dire intonare il tuo canto ed esprimerti in tutta pienezza come il Sé Cristico che sei in realtà.

Quello che ti si chiede è di dire di sì al Divino che sta in te e di allinearti alle sue richieste per la tua evoluzione. L'evoluzione che hai avuto finora, come abbiamo detto, è stata richiesta da te per arrivare in questo momento, a incontrare il sé che ha impresso la sua coscienza su tutto quello che vede davanti a sé e ha deciso il significato delle cose.

Quando ieri ti abbiamo detto: *“Immagina per un attimo di vedere tutto in modo nuovo quando riaprirai gli occhi”* era semplicemente un tentativo per farti capire fino a che punto puoi scegliere in quanto testimone di quello che hai creato. Puoi scegliere di dare alle cose il nome che vuoi, di chiamarle secondo i tuoi ideali, o di metterle da parte quando vuoi perché non ti interessano più. Ma, la libertà che hai oggi, in questo preciso momento, è di allinearti al Sé Divino come colui che ti sosterrà, che ti insegnerà, che ti consiglierà e che si ricorderà di te alla sua Fonte in pienezza.

Ora, questa è una garanzia e a Paul non piacciono le garanzie. Pensa che sarà ritenuto responsabile se noi diciamo qualcosa

che poi non succederà. Bene, questa è una sciocchezza e non la prenderemo nemmeno in considerazione. Ecco la garanzia: il Cristo in te sarà riconosciuto da te e in te quando ti allineerai chiedendo un insegnamento per te.

Ripeti dopo di noi:

*“Oggi, io scelgo di allineare tutti gli aspetti della mia vita alle mie necessità di crescita. E così come lascio che la mia vita sia il mio Maestro, così esco dalla forma del sé inferiore a favore dell’allineamento che posso conoscere, nel mio valore, come un aspetto del Creatore in manifestazione. L’allineamento a cui accedo adesso mi proietterà avanti a ogni passo del percorso in questo magnifico viaggio che ho scelto consapevole del mio Vero Sé.*

*Dando il permesso a tutti gli aspetti della mia vita di fare questa transizione, li ringrazio per tutto quello che mi hanno insegnato. E a prescindere da quello in cui ho creduto fino ad ora, io do a me stesso il permesso di sapere che tutte le scelte sono state fatte per portarmi a questo nuovo momento di meraviglia. Io So chi sono. Io So cosa sono. Io so come servo. Io sono qui, Io sono qui, Io sono qui.”*

Ora ti allineiamo e se rimani con noi per un momento, ti verremo incontro, così come sei. La perfetta manifestazione del Creatore che tu sei è quello che noi vediamo. Dovunque tu sia, seduto o in piedi, ora noi ti veniamo incontro. E poiché ti riconosciamo, in frequenza ti diciamo queste parole:

*“Noi sappiamo chi sei. Noi sappiamo cosa sei. Noi sappiamo come servi. Tu sei qui. Tu sei qui. Tu sei qui.”*

E se ti prendi un momento per allinearti a questo, puoi risponderci e dire a voce alta:

*“Io sono qui, Io sono qui, Io sono qui.”*

Noi gioiamo con te, ora che il Sé Divino in te si è risvegliato. L'Io Sono in te è rinato con l'affermazione *“Io sono qui”*. E noi gioiremo ancora con te quando comincerà la sua realizzazione nella manifestazione della luce del Sé Cristico in te in tutti gli aspetti della tua vita.

Lo studio che ti offriamo in questo libro, se desideri seguire il percorso sulla montagna, è la ristrutturazione degli aspetti del sé che ti hanno dato informazioni sbagliate. Se hai costruito una casa su una collina che non è solida, ti puoi aspettare che cada giù per la montagna. Le basi del nostro insegnamento ti sono state fornite nei testi precedenti, ma le informazioni, a livello vibrazionale, sono presenti anche qui. Quindi stiamo presumendo, per ognuno di voi, che il cielo che ti serve, o la terra sotto i piedi, se preferisci, si sta manifestando attraverso il tuo desiderio e l'affermazione del tuo valore.

Il Sé Divino in te non ti può tradire. Questo lo devi capire. Il Sé Divino in te, dandogli il permesso di farsi avanti, attrae verso di te solo le cose che ti servono per apprendere. Il vero Maestro che tu sei, il Divino in te, è e sarà il tuo consigliere e la tua guida nelle notti buie che potrebbero arrivare.

Ora non devi pensare che essendoti allineato a questo livello di vibrazione, e sì, sei appena stato sintonizzato alla vibrazione del Sé *Io Sono* a un livello superiore, la tua vita sarà come pensi che dovrebbe essere.

Troppi di voi pensano: *“Il mio Sé Divino mi darà una vita che assomiglia a qualcosa di cui lessi tempo fa. Vuol dire che troverò il compagno perfetto, i miei figli saranno bravissimi a scuola e avrò l'aumento su cui conto tanto”*; oppure, ancor



peggio: *“Non mi servirà niente del mondo materiale, vivrò nello spirito ed eviterò tutti i fabbisogni del piano materiale a cui, per disgrazia, sono ancora legato”*. Quello che stai facendo in questo caso è operare da un’idea preconcepita del sé su cui hai fatto un investimento e a cui chiedi di manifestarsi perché pensi che dovrebbe essere così.

La verità di cui stiamo parlando è questa: il Sé Divino in te sa quali sono i tuoi veri bisogni. E al sé inferiore, che suppone cosa voglia dire essere spirituale, o illuminazione, o attraverso l’esempio di altri che cosa *sembra* che sia, potrebbe non piacere quello che sta per arrivare.

Il viaggio che hai intrapreso non va sempre liscio. Se hai una macchina che è stata sovraccaricata di bagagli – e Paul sta vedendo una decappottabile stracarica di bauli e di valigie che viaggia su una strada accidentata – dai per scontato che qualche buca farà spostare qualche valigia. E mentre sei intento a mantenere la rotta giusta – Paul continua a vedere la macchina e il conducente con le mani strette sul volante che fissa la strada per vedere dove sta andando – non ti accorgi nemmeno che il sedile posteriore è stato svuotato di tutto il bagaglio che ti eri portato dietro.

Adesso ciò che terrai sarà solo quello che ti serve. E questo lo dovete capire tutti: liberarsi delle cose è solo un esempio. In realtà quello che ti lasci alle spalle è l’investimento sul sé inferiore riguardo alle cose che consideravi terribilmente importanti, cose a cui avevi dato un grandissimo potere, o che pensavi avessero un gran valore perché te lo avevano detto gli altri. Quando la macchina arriverà a fermarsi da sola e tu scenderai e osserverai il paesaggio, scoprirai di esserti alleggerito – “sbagliato” se preferisci – di tutte quelle cose che avevano pesato così tanto.

Ora, questa è una cosa interessante: qualcuno effettivamente crede che seguendo questo percorso perderà le cose di cui ha bisogno: *“E se non avrò un lavoro?”*, *“E cosa succederà a mio marito, se comincio il viaggio e lui non è d’accordo?”*, *“Che ne sarà delle cose che ritenevo tanto importanti?”*.

Te lo diciamo noi. Non ti sarà portato via niente. Trascuri ciò che è vero e dai peso, invece, a cose che non sono poi così vere. Chi tu sei in verità e la vibrazione del Vero Sé, come abbiamo detto, ti sosterranno. I rapporti che avevi e le cose che ti servono per mantenerti al sicuro, continueranno a fare quello che hanno sempre fatto, sempre che siano in sintonia con il tuo Vero Sé e, se vuoi, in congruenza al viaggio che stai attraendo a te. Ma noi ti chiediamo per favore di non usare questo testo come un'opportunità per dire: *“Bene, adesso basta. Chiaramente devo lasciare il lavoro, o mia moglie”*. Anche questa sarebbe presunzione.

Devi capire che la tua anima è con te. Il Sé Divino opera in te e attraverso di te e farà manifestare quello che ti serve per apprendere, comprese le relazioni. Parleremo più avanti delle relazioni, perché questo è uno dei modi principali per conoscere chi sei, attraverso i rapporti e come si manifestano. Adesso serve parlare ancora di percezione, di identità e di come conosci te stesso in questo importante momento.

Tutti quelli che hanno scelto questo percorso con noi hanno ricevuto un gettone energetico e un gettone è una cosa che puoi tenere. Di fatto ha solo valore come simbolo, come qualcosa da tenere, qualcosa per ricordarsi qualcos'altro, un segno della nostra stima, se vuoi. Il gettone che stiamo donando a ognuno di voi è la nostra voce che si imprime nel vostro campo energetico.

E queste sono le parole che vi doniamo:

*“Tu sei qui, Tu sei qui, Tu sei qui.”*

E per “qui” intendiamo ora, e il “Tu” a cui parliamo è il Sé Divino. E mentre il segno si imprime nel tuo campo energetico, nella tua frequenza, tu ti puoi allineare ad esso per attivarlo in qualunque momento rispondendo a quelle parole e noi ti diciamo di farlo a voce alta perché così si fa:

*“Io sono qui, Io sono qui, Io sono qui.”*

Il Divino in te, che opera come e attraverso di te, con questa affermazione si rivelerà a te. Riconoscendolo come tuo Vero Sé, stai risvegliando il sé al suo servizio e scopo, e l'affermazione *“Io sono qui”*, che sarà il titolo di questo capitolo, si realizzerà nella tua vita non appena dirai sì.

Ora abbiamo ancora un po' di cose da insegnarti su quello che non ti serve più. Non hai bisogno dell'approvazione degli altri, non hai bisogno di dire a te stesso che non ne sei degno e nel risveglio non hai bisogno di darti un pizzicotto: *“Per poter credere che sia così, devo vederlo manifestato”*. Devi capire che la vibrazione con cui lavoriamo, pur essendo tangibile per molti e a tua disposizione in ogni momento, non è un trucco di società e la cosa importante è la frequenza che ti serve per operare e ti è stata donata dal Sé Divino che tu sei.

Il gettone che ti abbiamo dato non è solo un emblema. È la manifestazione della nostra vibrazione che si allinea a te per sostenerti durante tutto il percorso. Noi non codifichiamo il tuo percorso personale perché tutti voi vi incarnate per motivi diversi gli uni dagli altri. Paul è sorpreso da questa risposta. Pensa che siate tutti qui a imparare perché questo è quello che vi abbiamo insegnato finora ed è sempre così. Ma ogni vita porta con sé anche una sua specifica mappatura.

Ora, questa non è una mappa direzionale, ma una mappa su cui sono segnate le cose che ti serve manifestare, o le cose che ti tocca vivere per arrivare al livello successivo di consapevolezza. Questo non vuol dire che ti debbano capitare brutte cose. Se hai una lista di cose che devi conoscere, o affrontare di nuovo, o imparare di nuovo in una vita, il Sé Divino in te farà manifestare ciò che serve affinché sia così.

Ma quello che ti stiamo dicendo ora è che quando il Sé Divino chiama nel campo la manifestazione di se stesso, i

modi in cui impari, le lezioni che accetti di apprendere, possono arrivare in modi molto diversi. A livello profondo conosci la traiettoria di ogni tua vita e forse anche qualcosa di quello che ti è stato donato a ogni concepimento, ma, sotto molti aspetti, è la vibrazione che hai a informare come ti arriverà l'insegnamento.

Quando operi in una vibrazione bassa devi richiamare cose che sono in accordo con quella frequenza. Come ti abbiamo insegnato, la paura crea paura, e quando operi nella paura e affermi la paura, essa diventa tua maestra finché non decidi altrimenti. Quando entri nella frequenza della luce, o del Sé Cristico, poiché esso si manifesta *come* te, ciò che richiamerà sarà quello di cui ha bisogno. Magari gli insegnamenti sono gli stessi, ma tu puoi imparare a fare una torta in una topaia oppure in una bella cucina e, davvero, tutto dipende da quale è la tua frequenza.

Ora, quando ti insegniamo, noi operiamo nella verità e la vibrazione della verità che noi sosteniamo in te e in ognuno di voi può muoversi in co-risonanza con noi che promuoviamo questo testo ed ecco come avviene: quando ti diciamo: “*Noi sappiamo chi siamo, noi sappiamo cosa siamo*”, operiamo nella verità. Richiamiamo nel campo la memoria della verità che noi siamo. Tu puoi fare lo stesso. L'affermazione “*Io sono nella verità*” ti aiuterà ad allineare il tuo campo alla vibrazione della verità in tutti gli aspetti della tua vita.

Dunque è molto importante capire questo. Noi insegniamo per mezzo di un'eco di vibrazione; insegniamo per mezzo di Paul e, in un certo senso, lavoriamo il suo campo energetico affinché trasmetta questo insegnamento e aiuti gli studenti. Tuttavia Paul è solo un sostituto, per quel che riguarda l'insegnamento. La nostra vibrazione della verità che informa Paul e, di conseguenza, informa anche il lettore è anche a tua disposizione, se ti rivolgi agli insegnanti per allinearti alla verità. Quando affermi: “*Io esprimo l'intenzione di allineare il mio campo energetico alla verità*” lo stai facendo per tua libera scelta.

Ecco cosa accade: il campo energetico che hai e che informa il sé cosciente accetta di sintonizzarsi affinché tu possa sostenere la vibrazione della verità. E le cose che non sono nella verità, che operano nella paura, ma fingono di essere qualcos'altro, che operano consapevoli del tuo valore, ma non sono in allineamento con la sua somma verità, ti verranno fatte capire. E questa è una buona notizia. Chi tu sei in verità, cioè il Sé Divino in te, non può avere paura. E devi capire questa cosa: che entrando in accordo con la verità a livelli diversi, puoi smuovere la frequenza che ne ha impedito l'espressione, la puoi far venire in superficie per vederla e lasciarla andare.

Questo è un processo interessante per molti di voi. Per un attimo immagina di aver nuotato nell'acqua di mare e di essere ricoperto dalla salsedine e che quando ti fai la doccia il sale scorra via da te. Lo puoi assaggiare; ti fa bruciare gli occhi quando l'acqua della doccia ti lava la faccia. Ti eri dimenticato del bruciore dell'oceano, del sapore del mare finché non te lo sei lavato via. Il ricordo di quello che c'era ti si rivela, e magari non ti fa piacere ricordarne il sapore o quanto ti bruciava gli occhi, ma devi capire che l'allineamento con la frequenza della verità ti sta di fatto guarendo e ti sta ripulendo da tutte le tue distorsioni.

“Distorsione” è un'ottima parola da usare e la maggior parte di voi opera in modo distorto tutto il giorno. Dal momento che apri gli occhi al mattino vedi un certo tipo di mondo e hai le tue idee su quello che vedi. “*Oh, è lunedì. Sarà una giornataccia*”, “*Oh quello è il mio cuscino preferito, non riesco a dormire se non ce l'ho*”, “*Oh, splende il sole. Credevo che avrebbe piovuto*”. Queste sono tutte idee, e non c'è niente di sbagliato in nessuna di loro, ma sotto certi aspetti stabiliscono in anticipo come sarà la tua esperienza futura.

Quello che noi ti offriamo è che, svegliandoti al mattino e dicendo come prima cosa “*Io sono allineato con la verità*”, la tua giornata sarà effettivamente allineata ad andare oltre la percezione superficiale delle cose per vedere quale potrebbe essere la

verità. Questo non è un esercizio, ma un modo per essere nella manifestazione “In tutto quello che percepisco, Io sono allineato con la verità”.

Paul ha fatto una domanda e noi risponderemo. Paul sta chiedendo: “*Come facciamo a riconoscere la verità se non l’abbiamo ancora conosciuta? Se abbiamo sempre creduto che una determinata cosa è vera e invece non lo è, come facciamo a sapere la differenza?*”. Vedi, il velo ti cade dagli occhi e tu guardi con gli occhi del Divino e poiché noi ti insegniamo a fare questo, a vedere il mondo con gli occhi del Cristo, vedrai la verità in modi che non puoi nemmeno immaginare.

Ora, ci sono livelli differenti di verità. “*In questa vita, io sono in un corpo maschile*” è per Paul un’affermazione vera, ma anche “*Io non sono solo un uomo*” è un’affermazione vera che uno qualunque di voi può fare. Tu sai di essere molto di più del tuo sesso. Quando comincerai a operare esprimendo la tua coscienza ti arriverà ciò che percepisci e il sapere nei suoi vari livelli, cioè la verità che agisce attraverso di te rapportandosi alle cose che sono davanti a te, ti si rivelerà in modi che potrai riconoscere.

A noi piace la parola “sapere” e così ci disegneremo un cerchio tutt’intorno. Quando sei nel tuo sapere, sei nella verità e sarà sempre così. Quando sai chi sei a un livello di verità, la vita sarà la tua maestra e rifletterà la verità in tutte le cose. Quando operi nella distorsione e i tuoi occhi percepiscono le cose come ti è stato insegnato, e le comprendi come ti è stato insegnato, cominci a creare altre distorsioni e operi costantemente facendo supposizioni sul significato delle cose.

Ecco una nuova verità: non c’è niente di vero tranne la verità. E noi questo lo comprenderemo assieme a te intanto che te lo insegniamo. Se c’è una verità è sempre una verità eterna. “*Quello che vedo è un filo d’erba*” potresti dire, e questa è sempre un’affermazione vera. In quel preciso momento c’è sempre stato un filo d’erba. Il Sé infinito che tu sei è presente in tutte le tue incarnazioni ed è stato ad aspettare il momento giusto per

fiorire. E la fragranza del fiore, che informerà tutto quello che incontrerai e irradierà, come tua essenza, tutti quelli che incontrerai, diventerà un veicolo di espressione e uno strumento per elevare il mondo che vedi davanti a te.

Quando elevi il tuo mondo, elevi anche il mondo di tutti coloro che conosci e anche di tutti quelli che non conosci. Perché, visto che operiamo in frequenza e che ci eleviamo al di sopra delle manifestazioni più basse attraverso le quali l'umanità ha conosciuto se stessa, noi creiamo l'opportunità perché tutte le cose si elevino e siano accolte nel loro vero valore, nel pieno sapere di chi e cosa sono.

Fra poco vi lasceremo, ma ora desideriamo continuare con una nuova lezione sull'identità. Il Vero Sé sa chi è. La maschera che ha indossato fino a oggi è stata una maschera concordata. Tu conosci te stesso attraverso le situazioni della vita e sai come dovresti essere per aderire alle richieste culturali della tua società, della tua famiglia o dei tempi in cui esisti. Il Sé Eterno, chiamiamolo così, è stato qui più a lungo, ne sa molto di più, e non si identifica nel tuo colore di capelli, nel tuo sesso, nel tuo lavoro, né nella tua posizione sociale. Non ha intenzione di limitarsi per via del piano fisico. Ma non appena manifesti il Sé Divino, il Cristo in te, e ti incarni a questo livello di vibrazione, di fatto proietti quella vibrazione nel regno fisico, ma le due cose non sempre sono in congruenza. Man mano che progredisci, capisci che ogni passo avanti, ogni passo su per la collina, richiede un nuovo accordo, un modo nuovo di rapportarsi. Non rifiuti il mondo in cui sei nato. Qui non si tratta di disprezzare il mondo fisico. Allineandoti alla tua divinità, la tua risposta sarà di elevare il regno fisico alla sua vera natura ed è così che il Regno sarà percepito.

E ora vi lasciamo con queste parole. E vorremmo che le diceste insieme a noi:

*“Io so chi sono. Io so cosa sono. Io so come servo. Io sono qui. Io sono qui. Io sono qui.”*

E ora noi siamo con te. Permettici di rimanere con te. E lasciaci dire: “Sì, *Tu sei qui, Tu sei qui, Tu sei qui*”.

Grazie a entrambi per la vostra meravigliosa presenza. Conoscervi è la nostra benedizione. E ora, per favore, stop.

**Per acquistare il libro on-line  
in formato cartaceo o eBook  
clicca [qui](#)**